

VareseNews

Frontalieri, Reguzzoni: «Basta temporeggiare, Svizzera fuori dalla black list»

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2011

✖ «Approfitto della presenza del ministro degli Esteri Franco Frattini per sottoporre all'attenzione dell'Aula un problema che riguarda sia i rapporti fra il nostro Paese e la Confederazione elvetica, sia e soprattutto i lavoratori frontalieri. **Se questa sera Bellinzona decide che i ristorni di questi lavoratori vanno bloccati** internamente o parzialmente a farne le spese saranno anche i Comuni di confine, cui verrebbero a mancare dai 45 milioni ai 35 milioni di euro. Cifre importanti che **metterebbero in grave difficoltà piccole realtà locali**».

Lo ha dichiarato il capogruppo della Lega Nord alla Camera, Marco Reguzzoni, intervenendo in Aula, poche ore prima della seduta straordinaria del Consiglio di Stato prevista a Bellinzona alle 16,30 di oggi.

«È nostro preciso interesse – dice Reguzzoni – preservare ottimi rapporti con la Confederazione Elvetica, tutelare i lavoratori frontalieri e i piccoli Comuni. Questa è anche l'occasione per fare una riflessione più ampia e a largo raggio. – sottolinea il capogruppo leghista – Berna si è già dichiarata contrario all'abolizione dei ristorni, ma sarà Bellinzona a decidere. Dobbiamo avere uno sguardo tale da poter favorire anche lo sviluppo e il sostegno di iniziative bilaterali fra i Paesi, come ad esempio la Regio Insubrica. Iniziative che siano utili anche per discutere e trattare casi come quello dei frontalieri. Chiediamo pertanto al governo nazionale di dare potere alle Province riunite nella Regio Insubrica in modo che possano essere risolti sul territorio i problemi del territorio».

«Ricordo – conclude Reguzzoni – **che pochi giorni fa è stata approvata da questo Parlamento una nostra mozione volta a togliere la Svizzera dalla black list. Ebbene crediamo che il governo debba dare nelle prossime 72 ore un segnale forte in questa direzione**, dando attuazione a quanto approvato dall'Aula. Per una volta adottiamo i tempi degli svizzeri, facciamolo subito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it